

Codice A1103A

D.D. 16 luglio 2026, n. 620

Ordinanza d'ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art.18 della L.n.689/1981 per violazione per violazione della L.r. 04/2009 - (acc. 580/2026 - 578/2026) - (Fasc. n. 5 - 7/FOR2022).



ATTO DD 620/A1103A/2026

DEL 16/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1103A - Politiche fiscali e contenzioso amministrativo

OGGETTO: Ordinanza d'ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art.18 della L.n.689/1981 per violazione per violazione della L.r. 04/2009 – (acc. 580/2026 – 578/2026) – (Fasc. n. 5 - 7/FOR2022).

Visti gli atti trasmessi con nota prot. n. 186 del 02.04.2022 della Regione Carabinieri Forestale “Piemonte” Stazione di Pont Canavese (TO) a carico del signor *omissis*, nato *aomissis* e residente a *omissis* in *omissis*, in qualità di *trasgressore* e nei confronti del sig.re *omissis* nato a *omissis* ed ivi residente in Via *omissis* qualità di *obbligato in solido* nei confronti dei quali con processi verbali nn. 5/2022 e 7/2022 del 24.01.2022 elevati da Agenti di P.G. alle dipendenze dell'Ente citato, per i fatti constatati su terreni in Via Santa Lucia, nel Comune di Prascorsano (TO) mappale Fig. 9 part. 50) in data 14.01.2022, è stato accertato quanto segue:

a) violazione dell'art. 14 della L.r. n. 4/2009 in combinato disposto con l'art. 4 del Regolamento forestale (D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011) relativo all'esecuzione di interventi selvicolturali in assenza di comunicazione semplice;

b) violazione dell'art. 20, c. 1, lett. b) della L.r. n. 4/2009 relativo all'inosservanza del divieto di taglio raso;

Constatata la regolarità della contestazione di suddette violazioni;

visto che non risulta agli atti che gli interessati abbiano presentato nei termini scritti difensivi né abbiano fatto richiesta di audizione come previsto dall'art. 18 della legge 24/11/1981, n. 689;

visti in particolare l'art. 14 della L.r. n. 04/2009 in combinato disposto con l'art. 4 del citato Regolamento forestale come sanzionato dall'art. 36, c. 1, lett. a) della medesima Legge nonché l'art. 20, c. 1, lett. b) della L.r. n. 4/2009 come sanzionato dall'art. 36, c. 1, lett. d);

ritenuta perciò la fondatezza della violazione accertata e tenuto conto del valore di prova legale dei verbali di contestazione quanto alle circostanze di diretta percezione dell'accertatore;

tenuto altresì conto dell'art. 11 della citata legge 24.11.1981, n. 689 in base al quale, in sede di quantificazione della sanzione, si ha riguardo, tra le altre cose, alla gravità della violazione ed alla personalità del trasgressore; elementi questi che, nel caso di specie, giustificano qui un aggravamento della sanzione tenuto conto che il sig.re *omissis* è già stata sanzionato per condotte della stessa indole senza ottemperare al relativo pagamento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

dato atto che gli accertamenti contabili relativi al presente atto sono stati assunti con separate determinazioni dirigenziali nn. 1368/2026 e n. 1369/2026 sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 anno 2026 e vengono di seguito richiamati:

Capitolo	Accertamento	Descrizione
31165/2025	580/2026	Sanzione
39580/2025	578/2026	Spese di notifica

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la L. n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- visto il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la L. n. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.";
- vista la legge 689/1981;
- vista la legge regionale n. 17 del 2023;
- vista la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- vista la D.G.R. 3 agosto 2017, n. 29-5460 "Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 35. Determinazione dell'ammontare delle spese sostenute per la notificazione degli atti

impositivi e degli atti di contestazione e di irrogazione delle sanzioni relativi ai tributi regionali e di quelli relativi alle altre materie di competenza della Regione, ripetibili nei confronti del destinatario dell'atto notificato";

determina

- in euro 250,00 la somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa per la violazione di cui alla lett. a);

- in euro 1.000,00 la somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa per la violazione di cui alla lett. b);

ed in euro 21,22 la somma dovuta per spese ai sensi dell'art. 10 L. 3/8/1999, n. 265;

I N G I U N G E

ai sunnominati sig.ri *omissis*, in qualità di *trasgressore* e *omissis* in qualità di *obbligato in solido* di pagare la somma complessiva di **Euro 1.271,22** di cui Euro 1.200,00 a titolo di sanzione ed Euro 21,22 a titolo di spese secondo il disposto dell'art. 18 legge 24/11/81, n. 689 entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **con versamento da eseguire utilizzando l'avviso di pagamento allegato (modalità pagoPA)** .

Il pagamento da parte di uno dei due obbligati libera l'altro obbligato. In caso di pagamento operato dall'obbligato in solido, secondo il disposto dell'art. 6 legge 689/81, costui ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione.

In caso di mancato adempimento nel termine prescritto si procederà alla riscossione della somma mediante esecuzione forzata/emissione a ruolo, a norma del disposto del R.D. 14/4/1910, N. 639, del D.P.R. 29/09/1973, nonché dell'art. 7 della L.R. 28/11/89, N. 72.

Avverso la presente ingiunzione può essere proposta opposizione davanti all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell'art. 22 L. 24/11/81, n. 689 modificato ed integrato dal D.lgs. 1/9/2011, n. 150 entro il termine fissato per l'adempimento. A mente di tali disposizioni l'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che il Giudice, concorrendo gravi motivi, disponga diversamente con ordinanza inoppugnabile.

In caso di ritardo nel pagamento, ex art. 27 L. 24/11/81, n. 689 la somma dovuta è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013, in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1103A - Politiche fiscali e contenzioso amministrativo)

Firmato digitalmente da Enrico Miniotti